



167° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

La Spezia, 10 aprile 2019

Ricorre quest'oggi il 167° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato, giornata di festa nella quale celebrare i risultati ottenuti grazie all'impegno di tutti coloro che ogni giorno si prodigano per garantire la sicurezza della nostra città.

L'impegno costante del personale appartenente alle diverse articolazioni che fanno parte della Questura della Spezia ed alle diverse specialità che operano in provincia, anche per quest'anno ha consentito di ottenere brillanti risultati.

A mero titolo esemplificativo, riportiamo di seguito solo alcune delle operazioni condotte nel corso dell'ultimo anno.

La squadra Mobile ha identificato nel corso di molteplici servizi mirati oltre 500 persone, traendone in arresto 37 ed indagandone in stato di libertà 211. Nel corso dei servizi finalizzati al contrasto dello spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, sono stati segnalate sensi dell'art 75 del DPR 309/90 14 persone e sequestrati quantitativi di sostanze di vario genere.

Una articolata attività di indagine condotta a carico di alcuni medici spezzini ha permesso di raccogliere importanti elementi probatori che hanno consentito di contestare agli stessi i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e falso per aver, in concorso tra di loro e in qualità di membri della sottocommissione per la formazione del personale medico di medicina generale dell'A.S.L. 5 della Spezia, inviato alla predetta Azienda, affinché ne fosse disposto il pagamento, un numero di presenze alle riunioni superiori rispetto a quelle alle quali avevano effettivamente partecipate, al fine di intascare illecitamente i relativi emolumenti.

Gli stessi medici, in concorso tra di loro e unitamente ad un dirigente della locale Azienda Sanitaria Locale, sono stati indagati in ordine al reato di concussione per aver esercitato, sempre in qualità di membri della suindicata sottocommissione, una chiara condotta concussiva sul provider "Associazione ECM". Sono stati raccolti elementi di colpevolezza anche a carico di un altro dirigente medico dell'A.S.L. 5 della Spezia, in ordine al reato di truffa aggravata ai danni dello Stato per aver eseguito esami di diagnostica per immagine (RX, TAC etc.) omettendo di comunicare numerose prestazioni eseguite in favore di atleti di una società sportiva calcistica professionale con un conseguente danno erariale in pregiudizio della citata Agenzia Sanitaria.

Proprio nell'ambito della stessa società sportiva, si è svolta una attività di indagine, esperita con l'ausilio di presidi tecnologici, nel corso della quale veniva accertata l'esistenza di un ben articolato e collaudato sistema, da alcuni anni in essere, gestito dai massimi dirigenti della società calcistica, in concorso con alcuni componenti dello staff e di altre persone, finalizzato a far permanere in Italia giovani promettenti atleti minorenni di nazionalità nigeriana, in violazione dell'art. 12 del Testo Unico di cui al D. L.vo 286/98 ed a scopo di lucro. Nell'ambito della complessa attività di indagine in data 11.02.2019 sono state deferite alla locale A.G. 15 persone ed emesse 3 misure cautelari

interdittive del divieto di esercitare imprese o uffici direttivi di imprese o persone giuridiche che svolgono attività sportiva calcistica per anni 1, nei confronti di altrettanti indagati.

Nel mese di Aprile 2018 personale di questa Squadra Mobile avviava un'autonoma attività di indagine nei confronti di un gruppo di cittadini nord africani, stabilmente dediti all'attività di spaccio nella zona boschiva che, dall'abitato di Pagliari, conduce alla frazione di Pitelli.

Nell'ambito di tale attività investigativa venivano documentate diverse azioni di spaccio, in parte riscontrate anche obiettivamente con sequestri di dosi appena cedute dagli spacciatori magrebini agli acquirenti. Il complesso dell'attività investigativa permetteva di deferire alla locale A.G., con richiesta di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere, nei confronti di 7 individui, tutti appartenenti ad un sodalizio criminale di etnia marocchina.

All'esito di una mirata ed articolata attività di indagine esperita da questa Squadra Mobile, sono state eseguite, con la collaborazione di quella di Pisa, due Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere, emesse dal G.I.P. della Spezia, nei confronti di cittadini georgiani resisi responsabili di una serie di furti in abitazione perpetrati nella città della Spezia, mediante utilizzo di strumenti tipo "chiave bulgara" atti ad aprire porte di vecchia generazione.

Nel corso delle perquisizioni eseguite in provincia di Pisa, luogo dal quale gli indagati partivano per effettuare furti in questa città, veniva rinvenuta refurtiva riconducibile a furti commessi in La Spezia e pertanto venivano deferiti in stato di libertà, in ordine al reato di ricettazione, ulteriori loro connazionali, tutti appartenenti al medesimo gruppo criminale.

Nel mese di agosto 2018, in seguito all'intervento effettuato dalla locale Squadra Volante, conseguente una lite fra extracomunitari, sfociata nell'accoltellamento di uno di loro, trasportato presso l'ospedale cittadino con gravissime lesioni, il personale della Squadra mobile, dopo una rapida attività di indagine, ha identificato l'autore del reato e lo ha indagato in stato di libertà per il di tentato omicidio.

Ancora nel mese di agosto in seguito alle indagini svolte, la squadra Mobile ha eseguito la Misura Cautelare Personale del divieto di avvicinarsi a tutti i luoghi (abitazione e scuola), nonché del divieto di comunicare in qualsiasi forma con una minore, nei confronti di P.A., spezzino nato nel 1987, ritenuto responsabile di atti persecutori e violenza sessuale.

La stessa misura cautelare è stata adottata, in data 18.08.2018 nei confronti di un cittadino rumeno ritenuto responsabile di atti persecutori e lesioni personali aggravate nei confronti della ex compagna.

Nel mese di novembre 2018 è stato indagato in stato di libertà per il reato violenza sessuale un cittadino sud americano, per abusi sessuali nei confronti della nipote, minore di sei anni.

Nel dicembre 2018, in seguito alla denuncia querela, sporta da una giovane donna affetta da sordomutismo, che denunciava di aver subito abusi sessuali presso un negozio di vendita di apparecchi acustici, ad opera di un tecnico in servizio presso il citato negozio, a seguito di accurate indagini veniva indagato in stato di un cittadino italiano cinquantenne.

Nel mese di dicembre 2018 personale della locale Squadra Volante interveniva presso un affittacamere del centro cittadino, ove era deceduta una donna. Dagli accertamenti era stato appurato che quest'ultima aveva condiviso la camera con un tunisino in Italia S.F.D., pregiudicato con a carico vari alias, il quale dichiarava di aver conosciuto la donna e di aver trascorso con lei la notte in camera. Lo straniero asseriva di aver avuto un rapporto sessuale con la donna e quindi di averle offerto dell'eroina. Le indagini avviate da personale della squadra mobile hanno permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dello straniero e di indagarlo in stato di libertà in per i reati di spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope e morte come conseguenza di altro delitto ed omissione di soccorso.

In data 12.03.2019 In seguito all'omicidio avvenuto in questo piazzale Ferro, personale della squadra Mobile unitamente ai militari della locale Compagnia Carabinieri ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per il reato di omicidio, nei confronti di un sottufficiale dell'Aeronautica Militare in servizio presso la Caserma di Cadimare (SP) .

In data 06.06.2018, in seguito ai furti di orologi di pregio avvenuti nello spogliatoio di una nota palestra personale dipendente, dopo un mirato servizio, all'interno della predetta palestra, eseguiva a carico di un italiano già attenzionato dagli investigatori, una perquisizione personale, trovandolo in possesso di numerose chiavi di piccole dimensioni alterate e diversi cacciaviti di vario tipo, detenuti all'interno di uno zainetto, da lui utilizzate proprio per aprire gli armadietti degli spogliatoi. Ulteriore perquisizione presso l'abitazione permetteva di rinvenire e sequestrare ti diversi orologi. Per quanto emerso l' uomo è stato indagato anche per il reato di possesso ingiustificato di chiavi alterare e grimaldelli.

In seguito ad furto in abitazione perpetrato nel mese di agosto in danno di un anziano novantenne ad opera di un giovane, che si era presentato presso l'abitazione dell'anziano ,e dopo averlo raggirato si era impossessato di alcune banconote, la squadra mobile ha indentificato l' uomo e lo ha indagato in stato di libertà per i reati di truffa e furto.

Nel mese di dicembre ,In seguito alla recrudescenza dei furti in abitazione commessi con la c.d. "chiave bulgara", mediante la quale viene effettuata l'apertura delle porte d'ingresso blindate senza commettere apparente effrazione, venivano effettuati da personale della Squadra mobile mirati servizi volti ad arginare, contrastare e reprimere i reati in argomento.

Nel corso di uno di questi servizi, personale dipendente notava transitare in questa periferia cittadina due individui di chiara etnia dell'Est-Europa, che, con fare sospetto, si aggiravano nella zona di interesse.

Viste le circostanze di tempo e luogo verificatesi in concomitanza con le futili giustificazioni fornite dai due stranieri in argomento in ordine alla loro presenza in questo comune, gli operanti decidevano di effettuare una perquisizione ai sensi dell'art.4 Legge 152/75.

Tale operazione dava esito positivo in quanto permetteva di rinvenire, artatamente celati sulla persona di uno dei due soggetti un tubetto di colla con sostanza in parte già utilizzata, e due

calamite a cilindro di piccole dimensioni, materiale utilizzato notoriamente nella fase del “sopralluogo”.

Pertanto, terminate tutte le incombenze e gli accertamenti del caso, la persona è stato indagata in stato di libertà possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli.

Nel mese di febbraio 2019 In seguito all’ingente furto di opere d’arte e materiale d’antiquariato, occorso in più riprese in un’abitazione sita in questo centro cittadino, personale della Squadra Mobile esperiva una mirata attività info-investigativa che portava all’identificazione di un cittadino italiano residente a Vernazza (SP), incensurato, il quale veniva indagato per il reato di ricettazione, per aver ceduto a terzi e per essere stato trovato in possesso di una buona parte del predetto materiale.

Durante un mirato servizio di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope, svolto in località Ponte di Arcola (SP), nella zona boschiva in prossimità del fiume Magra, nel mese di agosto, personale sono stati tratti in arresto per il reato di cui all’art. 73 D.P.R. 309/90, due cittadini extracomunitari trovati in possesso di grammi 43,5 di sostanza stupefacente tipo cocaina, già confezionata in dosi e di un bilancino di precisione.

Uno dei due è stato ulteriormente indagato in stato di libertà poiché trovato anche in possesso di un pugnale avente lama di cm. 16 e di un manganello telescopico.

Nel mese di febbraio 2019, in Ceparana (SP), nella zona boschiva che costeggia il fiume Magra, durante un mirato servizio antidroga, è stato tratto in arresto per il reato di spaccio di sostanza stupefacente, un cittadino marocchino, in Italia senza fissa dimora, per aver venduto gr. 0,89 lordi di sostanza stupefacente del tipo cocaina ad un tossico dipendente (segnalato al locale Ufficio Territoriale del Governo per la sanzione amm.va prevista dall’art. 75 d.p.r. 309/90 - detenzione di sostanza stupefacente per uso personale), e per essere stato trovato in possesso di ulteriore stupefacente del tipo cocaina del peso lordo di gr. 9,90, suddivisa in dosi per essere venduta, e contante per circa euro 76, frutto della recente attività di spaccio.

Anche la **DIGOS** spezzina ha conseguito molteplici risultati positivi nel corso dell’ ultimo anno.

In data 7 aprile 2018, al termine dell’incontro di calcio Spezia-Empoli, disputatosi presso lo stadio “A. Picco” della Spezia, due tifosi dello Spezia Calcio si sono resi responsabili di un’aggressione nei confronti di tifosi toscani che si trovavano a bordo della loro autovettura, incolonnati nel traffico in questo Viale Amendola. I predetti, identificati grazie all’ausilio di riprese video, sono stati segnalati alla competente A.G. per la violazione dell’art. 6 comma 1 Legge 401/1989.

In data 14 giugno 2018, a seguito di una segnalazione riguardante la presenza di un post sulla piattaforma “Facebook” riportante una frase oltraggiosa nei confronti del Ministro dell’Interno Matteo Salvini, personale di questo Ufficio ha posto in essere una accurata attività investigativa che ha consentito di identificare compiutamente l’autore del fatto; lo stesso è stato segnalato alla competente Autorità Giudiziaria per il reato di oltraggio a corpo politico.

Nella serata del 7 ottobre 2018, una ventina di aderenti all'area anarchica ha posto in essere una estemporanea iniziativa sotto la struttura carceraria "Villa Andreino" della Spezia, scandendo slogan e vergando scritte a favore di un detenuto, recentemente trasferito all'interno del menzionato carcere, coinvolto nell'esplosione di un ordigno collocato nel gennaio 2017 nei pressi della libreria "Bargello" a Firenze, riconducibile a Casapound, che provocò il ferimento di un artificiere della Polizia di Stato. Pertanto, sono state segnalate alla competente A.G., nr. 23 persone.

In data 16 novembre 2018, nei pressi dell'istituto carcerario "Villa Andreino" della Spezia, sono state identificate due persone aderenti all'area anarco-insurrezionalista, nei confronti delle quali è stato emesso dal Sig. Questore il "foglio di via obbligatorio". Una di queste, è stata segnalata alla competente A.G. ex art. 4 comma 2 L. 110/1975, in quanto trovata in possesso di una bomboletta spray urticante

In data 26 febbraio 2019, in collaborazione con personale DIGOS delle Questure di Firenze e Lucca, è stata data esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d' Appello di Firenze nei confronti di un appartenente all'area anarco-insurrezionalista, per l'applicazione di un "residuo pena" di anni 2, mesi 8 e giorni 15 di reclusione; pena riconducibile ad un rapina commessa nel 2007.

Nel pomeriggio di sabato 5 gennaio 2019, un gruppo di giovani aderenti all'area anarco-insurrezionalista, ha posto in essere un "raid" nel centro cittadino della Spezia, affiggendo volantini ed imbrattando alcune vetrine di negozi e muri con vernice di colore rosso versando, altresì, vernice dello stesso colore all'interno della fontana di Piazza Garibaldi. L'iniziativa è da ricondursi alla menzionata area anarchica, schieratasi, già nel decorso trimestre, a sostegno di un detenuto ristretto presso questo carcere, sospettato di essere coinvolto nell'esplosione di un ordigno collocato nel gennaio 2017 nei pressi della libreria "Bargello" di Firenze, riconducibile a Casapound. L'immediata attività intrapresa da personale di questa DIGOS, ha consentito d'individuare e segnalare alla competente A.G. 14 giovani, resisi responsabili del reato di danneggiamento aggravato in concorso.

Al termine dell'incontro di calcio Spezia – Venezia del 21 gennaio 2019, una trentina di tifosi spezzini, radunatisi nelle traverse che si affacciano su Viale Amendola, hanno cercato di scontrarsi con i tifosi ospiti, scesi dai loro mezzi nelle fasi di accompagnamento al casello autostradale. Nella circostanza, gli ultras locali, travisatisi con caschi, passamontagna e sciarpe, sono stati allontanati dal servizio d'ordine pubblico. Tra loro è stato individuato ed identificato in Piazza Cavour un tifoso, trovato in possesso di un artificio pirico (art. 6 ter Legge 401/89).

Successivamente, è stata intrapresa un'attività d'indagine finalizzata all'individuazione dei tifosi che hanno partecipato ai fatti sopradescritti; l'attenta visione dei filmati ha consentito di segnalare alla competente A.G. 13 tifosi spezzini, di cui tre minori degli anni 18, resisi responsabili, a vario titolo, dei reati di cui agli artt. 655 C.P., 5 L. 152/72, 6 ter L. 401/89 e 6 comma 6 L. 401/89 (radunata sediziosa, travisamento atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, possesso di oggetti contundenti in occasione di manifestazioni sportive, contravvenzione alle prescrizioni imposte dal Questore).

A seguito del monitoraggio dei siti d'interesse, in data 24 gennaio 2019, è stato individuata una persona che, sulla propria pagina facebook, ha insultato alte cariche dello stato. La stessa è stata

segnalata ex artt. 81 – 290 CP (Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle Forze Armate”.

A seguito dei fatti occorsi nelle fasi iniziali dell'incontro di calcio Spezia – Livorno, disputatosi alle ore 21.00 del 27 febbraio 2019, è stata intrapresa un'attività investigativa volta ad individuare i tifosi toscani, resisi responsabili dei reati di danneggiamento, lesioni personali, possesso di oggetti contundenti atti ad offendere, travisamento, resistenza e violenza a pubblici ufficiali ed incaricati di pubblico servizio. Al momento, è stato possibile attribuire precisi profili di reato ad una quindicina di ultras livornesi.

La parte più “visibile” della attività della Polizia di Stato è quella resa dagli appartenenti all' **Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, la “Squadra Volanti”**.

Le attività poste in essere nel corso dell' ultimo anno possono essere semplificate con i numeri:

ATTIVITA'	2018/2019
RICHIESTE DI INTERVENTO	17354
PATTUGLIE AUTOMONTATE	2995
PATTUGLIE APPIEDATE (PdQ)	233
INTERVENTI	3124
PERSONE CONTROLLATE	14931
VEICOLI CONTROLLATI	6943
NATANTI CONTROLLATI	4
PERSONE INDAGATE IN STATO DI ARRESTO	24
PERSONE INDAGATE IN STATO DI LIBERTA'	154
CONTESTAZIONI INFRAZIONI COD. NAVIGAZIONE	0
CONTESTAZIONI INFRAZIONI AL C. di S.	100
INCIDENTI STRADALI RILEVATI	33
DENUNCE/QUERELE RICEVUTE	1753

Dal confronto con i dati statistici dell'anno precedente, è possibile osservare che:

- le richieste di intervento e i conseguenti interventi hanno registrato una lievissima diminuzione;
- gli equipaggi automontati sono aumentati di 527 (la media del periodo considerato risulta essere di 8,2 volanti al giorno);

- le pattuglie appiedate sono aumentate di 60;
- le persone controllate sono aumentate di 1886, mentre i veicoli di 1417;
- le persone arrestate sono aumentate di 3 unità, mentre le persone denunciate sono diminuite di 37 unità;
- le denunce/querele ricevute sono diminuite di 266.

Numeri e statistiche che sono l'unico modo per quantificare le molteplici ed innumerevoli attività svolte dagli operatori della Squadra Volanti e della centrale operativa, che vanno dagli interventi sul campo, di qualsiasi tipo, dal sopralluogo di furto, agli scippi, alle liti domestiche, alle risse, agli incidenti stradali, fino al semplice parlare con le persone, per dare conforto ad un anziano solo o in difficoltà. Altrettanto importante l'attività svolta dai **Poliziotti di Quartiere**, altra "faccia visibile" della Polizia di Stato, anche quest'anno impegnati in particolare nelle attività con le scuole cittadine.

L'Ufficio di Polizia Amministrativa e Sociale ha svolto un proficuo lavoro nelle materie di specifica competenza con pieno rispetto della normativa vigente.

Oltre al quotidiano lavoro d'ufficio svolto da tutte le articolazioni interne, **l'attività di controllo dei pubblici esercizi** posta in essere dalla **Squadra Amministrativa** ha richiesto, in osservanza anche alle direttive del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, la necessità di pianificare ed effettuare servizi mirati al controllo dei Pubblici Esercizi e i Circoli Privati ubicati nel **Quartiere Umbertino**, solitamente gestiti e frequentati da cittadini appartenenti alla popolosa comunità dominicana e purtroppo, spesso teatro di eventi delittuosi.

Detti servizi, svolti unitamente a personale appartenente alla Polizia Municipale, alla Guardia di Finanza, all'A.S.L. n°5 Spezzino ed alla Direzione Territoriale del Lavoro, oltre a determinare la verifica dei requisiti normativi posseduti dai titolari dei suddetti pubblici servizi/circoli privati, hanno permesso di accertare numerose infrazioni in merito al regolamento ASL ed alla normativa sul lavoro sommerso che, in questo ultimo caso, hanno determinato l'interruzione immediata dell'attività lavorativa degli esercizi sanzionati.

Molti controlli si sono resi necessari per dare una risposta rapida concreta alla richiesta di legalità rivolta dai cittadini residenti nelle zone interessate dalla "movida" spezzina che lamentavano, con esposti indirizzati agli organi preposti ed alle autorità locali, schiamazzi e disturbo alla quiete ed al riposo delle persone.

A seguito dei sopra citati controlli, delle segnalazioni dei cittadini e degli interventi degli operatori della Squadra Volante, venivano istruiti procedimenti amministrativi **ex art. 100 TULPS** che hanno portato alla sospensione di **Nr.8** pubblici esercizi frequentati assiduamente da pregiudicati e/o dove si sono verificati vari episodi che hanno creato allarme sociale nella cittadinanza.

A seguito di un intervento di una pattuglia della locale Squadra Volante, intervenuta presso un pubblico esercizio del centro città (dove una ragazza di 14 anni si era sentita male a seguito dell'assunzione di bevande alcoliche), personale di questa Squadra Amministrativa, dopo tutti gli accertamenti del caso, indagava in stato di libertà il legale rappresentante del bar dove la ragazza aveva consumato le bevande alcoliche e notificavano allo stesso la sospensione dell'autorizzazione di pubblico esercizio rilasciata dal Comune della Spezia per 60 giorni a decorrere dal 05.12.2018.

Continuata l'attività di controllo dei locali dotati di apparecchi di intrattenimento e gioco, nonché delle sale scommesse e quelle dedicate alle VLT, mirata alla *prevenzione e repressione del gioco illegale*.

Rilevanti sono stati tutti i servizi ordinari e straordinari svolti dalla Squadra Amministrativa mirati al contrasto del fenomeno dell' *abusivismo commerciale e della contraffazione delle merci*, in particolare quelli esercitati in occasione della **Fiera di San Giuseppe** nel mese di Marzo e della **Festa del Mare** nel mese di Agosto.

La Squadra Amministrativa, oltre alle mansioni operative esterne, a tutti gli accertamenti sulle persone che richiedono il rilascio e/o rinnovo di licenze di P.S. di competenza del Questore (commercio oggetti preziosi, sale scommesse e sale VLT); svolge quotidianamente un'attività informativa sulle persone che richiedono, alle prefetture, i seguenti rilasci e/o rinnovi :

- licenze di porto d'armi per difesa personale;
- decreti e relativo porto d'armi delle Guardie Particolari Giurate;
- qualifiche di agenti di P.S. o di P.G.;
- licenze di investigazioni (ex art. 134 TULPS);
- titolari delle licenze di P.S. art. 28 TULPS;
- produzione e/o vendita di materiale militare (ex art. 28 TULPS),
- addetti ai servizi di controllo dei locali di pubblico intrattenimento;

L'Ufficio Armi, continua l'attività di controllo inerente i detentori di armi che, non possedendo un titolo in corso di validità, devono produrre obbligatoriamente, ogni 5 anni, un certificato medico di idoneità psico-fisica alla detenzione, rilasciato dalla ASL o da un Ufficiale Medico.

Sono stati contattati numerosissimi detentori di armi, sia telefonicamente che presso le loro abitazioni, ed alcune volte si è riscontrato che i predetti avevano mutato la residenza e spostato l'arma posseduta senza il previsto preavviso all'autorità competente e senza ridenunciare le armi stesse per l'avvenuto cambio di domicilio, oppure erano deceduti e gli eredi non avevano ancora denunciato il rinvenimento delle armi e di conseguenza non si erano preoccupati né di cederle a chi ne avesse titolo né di consegnarle alle autorità di polizia, per la successiva rottamazione.

I suddetti accertamenti hanno portato al ritiro di **n° 169 armi ed alla denuncia di Nr. 12** persone per i reati di: omessa denuncia armi (articoli 38 TULPS), omessa custodia (art.20 legge 110 del 1975), detenzione illegale armi comuni (articoli 2 e 7 legge 895/67).

Nel corso del periodo preso in esame, altresì, sono stati **consegnati circa n° 70 certificati medici** di idoneità psico-fisica alla detenzione.

Le operazioni di smaltimento delle armi confiscate o oggetto di lascito spontaneo sono effettuate periodicamente presso il 3° CERIMANT di Milano, alla presenza di almeno un dipendente dell'ente versante che nell'occasione viene nominato membro della "Commissione di Verifica" la quale deve accertarsi che il materiale versato/ricevuto corrisponde esattamente a quello elencato precedentemente in fase di "richiesta rottamazione armi" fatta da questo ufficio e che diventa parte integrante del verbale di rottamazione stesso.

Le operazioni di distruzione delle armi si effettuano il giorno stesso della consegna da parte del personale di questo ufficio che in precedenza si era occupato del ritiro delle stesse, della momentanea custodia c/o un deposito ubicato presso questa Questura ed al successivo trasporto presso il CERIMANT di Milano.

L'Ufficio Passaporti continua a svolgere egregiamente tutte le pratiche relative ai rilasci e rinnovi dei passaporti e dei documenti di accompagnamento per minori, dal ricevimento delle istanze alla loro trattazione e decretazione.

Nonostante il notevole aumento delle istanze presentate dagli utenti tramite attività di sportello, nonché delle richieste di nulla osta inoltrate dalle ambasciate, consolati ed altre Questure, l'Ufficio riesce in tempi brevissimi (circa 3 giorni) a svolgere tutta l'attività burocratica propedeutica al rilascio dei titoli di viaggio.

Nell'ambito della Polizia Amministrativa opera anche l'**Ufficio Immigrazione**.

Di particolare rilievo l'intensificazione dell'attività di allontanamento degli stranieri irregolari che non è passata soltanto attraverso le attività volte a mantenere il territorio "*sotto controllo*" ma, anche e soprattutto, tramite lo scrupoloso monitoraggio della popolazione straniera residente e detenuta: **87** sono state, infatti, le istruttorie che hanno condotto alla **revoca o al rifiuto** di permessi di soggiorno a fronte delle circa 4500 istanze di rinnovo o rilascio dei permessi stessi.

Diverse operazioni attraverso accurati controlli amministrativi hanno consentito di approfondire, di concerto con la Guardia di Finanza casi di dichiarazioni di reddito "gonfiate" per ottenere i permessi di soggiorni

Non sono sfuggiti i falsi matrimoni contratti da cittadini italiani e stranieri, non per amore, ma solo per conseguire l'agognato titolo.

Extracomunitari *socialmente pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica*, sono stati espulsi ed erano già noti alle Forze dell'Ordine per gravi precedenti penali in materia di sostanze stupefacenti, comportamenti aggressivi liti e risse su strada - molte avvenute proprio nel quartiere Umbertino - avevano fortemente minato la civile convivenza nel cuore della città.

Finalizzando l'intero procedimento **all'espulsione** dei soggetti con accompagnamento immediato nei loro paesi di provenienza, sono stati eseguiti **40** provvedimenti di espulsione che hanno riportato gli stranieri nel loro paese di origine (prevalentemente di nazionalità tunisina, marocchina, albanese e dominicana), con le note difficoltà di rinvenire documenti validi per l'espatrio e, prima ancora, di ottenimento di un riconoscimento consolare o posti nei centri per

rimpatri.

E non solo.

Comportamenti anticonservativi e autolesionistici posti in essere dagli stranieri per sottrarsi al rimpatrio, sono stati all'ordine del giorno e le criticità operative connesse, appunto, all'effettiva esecuzione dell'espulsione sono state sistematicamente affrontate per vincere la resistenza.

In netta diminuzione durante il 2018 è stato il fenomeno degli sbarchi.

Attualmente sono presenti sul territorio **913** richiedenti asilo di cui **583** sono accolti nelle **49** strutture.

Nel corso del 2018 sono stati emessi:

- **31** permessi di soggiorno per rifugiato politico;
- **16** permessi di soggiorno per protezione sussidiarie;
- **54** permessi di soggiorno per motivi umanitari/casi speciali

In un momento storico in cui il tema della ***cittadinanza*** – alla quale l'ordinamento giuridico ricollega la ***pienezza dei diritti civili e politici*** – ha costituito un nodo centrale del dibattito politico degli ultimi tempi tanto da rendere essenziale il test di conoscenza della lingua italiana e ha portato a 48 mesi la tempistica per il rilascio.

La Questura della Spezia ha accuratamente istruito nr.**637** rapporti informativi, corredati di ogni informazione necessaria sullo straniero affinché la concessione di questo importante *status* che, appunto, indica il rapporto tra un individuo e lo Stato non venga elargito a quanti non abbiano i necessari requisiti previsti dalla legge.

La **Divisione Anticrimine** svolge un attento studio, monitoraggio ed analisi delle varie fattispecie delittuose poste in essere in questa provincia quali il contrasto della diffusione degli stupefacenti, la tutela delle fasce deboli e la prevenzione dei reati predatori al fine di meglio indirizzare l'attività investigativa dei dipendenti Uffici, diretta al contenimento e ad un contrasto mirato di dette manifestazioni.

La Divisione attraverso la **Sezione Misure di Prevenzione** svolge una attività di analisi e studio dei fenomeni delittuosi che contiene, oltre ad un bilancio delle misure di prevenzione tipiche ed atipiche, normate dal D.Lgs 159/2011, uno screening dei fenomeni delittuosi che nel periodo esaminato hanno maggiormente vessato il territorio di questa provincia.

Per quanto riguarda le **Misure di Prevenzione**, tra quelle **tipiche** si annoverano le misure classiche istituite dalla previgente normativa del 1956 (legge 1423 del 27/12/1965): tale strumento è sistematicamente utilizzato al fine di arginare la frequentazione di questa provincia da parte di persone ritenute pericolose poiché dedite alla consumazione di reati di allarme sociale.

L'attento e ricorrente uso di tale istituto nel periodo in esame ha permesso di dare una risposta concreta da parte di quest'Autorità di P.S. tesa a contrastare non solo con gli strumenti tipici della Polizia Giudiziaria il fenomeno dei reati predatori di particolare allarme sociale.

Sono infatti stati **emessi nr. 48 Fogli di Via Obbligatoria** nei confronti di persone pericolose, il maggior numero borseggiatori.

Sono stati emessi **nr. 54 provvedimenti di avviso orale**.

Sono state **proposte nr. 4 misure di sorveglianza speciale della P. S.** di cui ad oggi **nr. 1 accolta** e conseguite **nr. 13 a firma congiunta con la Procura della Repubblica**.

Per quanto riguarda invece le misure atipiche, relative al contrasto del c.d. “Tifo violento” in ambito calcistico, i provvedimenti c.d. **DASPO** (Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive) **sono stati emessi nr. 17 provvedimenti**, nonché **nr. 4 DASPO “URBANI”**.

In merito agli **ammonimenti da parte del Sig. Questore**, sono stati emessi **nr. 8** provvedimenti previsti sia dall’articolo 8 della legge 23 aprile 2009 n. 38 **in relazione al delitto di atti persecutori** e **nr. 6** previsti dall’articolo 3 legge 15 ottobre 2013, n. 119 in relazione al c.d. **decreto sul femminicidio**.

L’Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili è specializzato nel **monitoraggio** del disagio minorile, **raccoglie informazioni**, notizie e segnalazioni che hanno per oggetto soggetti minorenni sia dalle Forze di Polizia a seguito di interventi delle volanti per liti in famiglia o altre situazioni emergenziali in cui sono presenti bambini, sia direttamente dai vari organismi che si occupano di minori come scuole, insegnanti, servizi sociali, enti morali, uffici sanitari, pediatri.

Il personale dell’Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili nella trattazioni delle predette situazioni svolge una meticolosa **attività di indagine sia socio familiare che di polizia giudiziaria**, trovandosi spesso di fronte a realtà ben più gravi che nascondono casi di maltrattamenti in famiglia o addirittura di abuso sessuale.

Nello specifico l’Ufficio nel periodo in considerazione ha svolto **indagini in esecuzione a deleghe provenienti dalla Procura per i Minorenni di Genova a seguito di segnalazioni** provenienti dalle Forze di Polizia, dai servizi sociali o da enti diversi che si occupano di minori.

Altro compito molto delicato è l’intervento del personale dell’ufficio Minori in **ausilio ai Servizi sociali per l’esecuzione dei provvedimenti di allontanamento** di figli minori dal nucleo familiare disposti dal Tribunale per i Minorenni.

Sempre più spesso vengono delegate a quest’Ufficio le **indagini a seguito di sottrazioni internazionali di minori** ad opera di un genitore di coppie miste.

L’Ufficio Minori si occupa inoltre della trattazione delle **segnalazioni di scomparsa di minorenni**, dando impulso alle ricerche ed attivandosi anche presso i collaterali organi internazionali.

L’Ufficio Minori si occupa della **prevenzione, del monitoraggio nonché della repressione del fenomeno del bullismo**, attività che richiede un continuo scambio di informazioni con gli operatori degli Istituti di Istruzione, la convocazione e l’escussione di numerosi testi e accertamenti da svolgere in collaborazione con le scuole coinvolte.

Inoltre l’Ufficio Minori **effettua su delega** della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minori di Genova gli **interrogatori ex artt. 370 - 375 c.p.p.** della quasi totalità **degli indagati minorenni autori di reato nell’intera Provincia di La Spezia, svolgendo i successivi accertamenti necessari per il proseguo delle indagini**.

Nell’ambito dell’attività di settore dalla Sezione Investigativa sono state trattate **nr. 127 pratiche relative a deleghe dell’Autorità Giudiziaria** locale e di altre province attraverso **interrogatori e successivi accertamenti, esibizione di tabulati, escussione di parti lese e testimoni, sottoposizioni ad individuazione fotografica o altre attività di polizia giudiziaria**.

L’attività svolta dalla Sezione Misure di Sicurezza e Giudiziarie ha portato a redigere **nr. 339 informazioni** delegate dai Tribunali di Sorveglianza finalizzate alla concessione di misure alternative alla detenzione, ad effettuare **nr. 351 notifiche** delegate dall’Autorità Giudiziaria e da altri Enti, **nr. 116 sottoposizioni alla libertà controllata**, **nr. 52 ricerche** delegate dall’Autorità Giudiziaria **finalizzate al rintraccio di persone sottoposte ad indagini** e **nr. 11** relative ad **esecuzioni di ordini di carcerazione**, **nr. 26** esecuzioni di misure cautelari e alternative alla

detenzione delegate dall'Autorità Giudiziaria, **nr. 4 deleghe** relative a richieste di accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria e **n. 2 segnalazioni all'A.G. per violazione misure cautelari**

La **Sezione Affari Generali** a cui compete tra l'altro anche la gestione del **Posto Fisso di Polizia presso il Pronto Soccorso** del locale Ospedale ha provveduto alla **raccolta e trattazione di nr. 38 referti medici di interesse**, alla **trattazione di nr. 30 esposti ai sensi dell'articolo 1 del T.U.L.P.S.**, alla **protocollazione di nr. 12.563 pratiche**, all'**elaborazione di nr. 18 circolari per persone scomparse**, ad evadere **nr. 69 istanze di accesso agli atti**, ed all'**aggiornamento della banca dati relativo a nr. 60 sottoposti agli arresti domiciliari in città, nr. 53 in provincia, a nr. 67 affidati in prova e alla redazione di nr. 25 statistiche mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali e annuali.**

Il dipendente **Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica** ha effettuato **nr. 2430 fotosegnalamenti** di cui **nr. 1230 ordinari e nr. 1200 relativi alla "Legge Bossi/Fini"**, **nr. 135 sopralluoghi e nr. 70 analisi speditive su campioni di stupefacenti.**

Anche le attività del personale appartenente al **Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sarzana** possono essere esemplificate con numeri: nel corso dell'ultimo anno sono state identificate 7557 persone e controllati oltre 4000 veicoli. Sono state tratte di arresto 4 persone ed indagate in stato di libertà altre 27. In esito ai servizi mirati antidroga ed alle normali attività di controllo del territorio sono state denunciate ex art 73 DPR 309(90) 5 persone e segnalate quali assuntori altre 7. Sequestrate anche a Sarzana dosi di diverse sostanze stupefacenti.

L'Ufficio di Polizia Amministrativa del Commissariato, in analogia a quanto ed in maniera sinergica con l'omologo della Questura, ha effettuato controlli amministrativi presso locali pubblici ed esercizi commerciali ed ha effettuato tutte le attività propedeutiche al rilascio dei vari tipi di titoli autorizzativi in materia di armi, nonché il controllo del mantenimento dei requisiti per gli stessi.

3.05.2018	SARZANA – La locale Squadra di P.G. traeva in arresto un giovane cittadino italiano che, a seguito di attività investigativa, è risultato responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti di differenti tipologie. Nella circostanza veniva altresì sequestrato stupefacente pari a 250 grammi, complessivamente. Processato col rito direttissimo, l'imputato veniva condannato a mesi 8 di reclusione e ad una multa pari ad Euro 4000.
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7.06.2018	SARZANA – A seguito di attività investigativa la Squadra di P.G del Commissariato traeva in arresto per spaccio di stupefacenti un cittadino italiano di mezza età, incensurato, e sequestrava, sia subito dopo l' attività di cessione e successivamente nel corso di perquisizione domiciliare, sostanza stupefacente del tipo cocaina per un totale di g. 32,02
3.09.2018	SARZANA – A seguito di un servizio finalizzato alla repressione di spaccio di sostanza stupefacente, la locale Squadra di P.G. traeva in arresto un giovane cittadino italiano per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale ed omissione di soccorso. Nella fattispecie il giovane, dopo aver acquistato sostanza stupefacente del tipo cocaina, saliva a bordo della propria autovettura ed una volta raggiunto dagli operatori che circondavano l'auto impartendo l'alt Polizia, lo stesso non ottemperava procurando ad uno degli operatori lesioni personali guaribili in giorni sette, come da referto ospedaliero del locale nosocomio.
14.12.2018	SARZANA – A seguito di provvedimento restrittivo della libertà emesso dalla competente A.G., personale della locale Squadra di P.G. traeva in arresto, grazie a mirati servizi di pedinamento e di intercettazione telefonica concessa in via d'urgenza, il latitante pluripregiudicato BOSCO Massimo, che doveva scontare una pena detentiva di due anni, dieci mesi e tredici giorni.

Anche gli uffici delle Specialità della polizia di stato hanno ottenuto lusinghieri risultati

POLIZIA STRADALE

La Polizia Stradale della Spezia, congiuntamente alla dipendente Sottosezione Polizia Stradale di Brugnato, attraverso il dispiegamento di pattuglie in servizio di vigilanza stradale, ha garantito sempre più elevati livelli di sicurezza sia in ambito autostradale che sulle maggiori direttrici di questa provincia.

E' stato garantito, grazie all'impegno profuso, il regolare flusso veicolare in particolari condizioni emergenziali verificatisi per le avverse condizioni climatiche che hanno colpito la nostra Provincia nella stagione invernale.

A causa dell'installazione dei cantieri stradali nell'A12 che hanno comportato la totale chiusura al traffico nella zona compresa tra Carrodano e Deiva Marina, il personale di questa Specialità ha garantito il regolare flusso veicolare sul Passo del Bracco, unico percorso alternativo possibile.

Nel corso del periodo le pattuglie sono state **2847** che, durante lo svolgimento del regolare servizio di vigilanza stradale hanno proceduto al controllo di **10833** veicoli e **11159** utenti della strada prestando soccorso a **849** automobilisti in difficoltà.

Il controllo passa anche da mirate campagne di controllo e verifica, così dette ad "Alto impatto", atte a reprimere il fenomeno della guida distratta da telefonino e dispositivi affini, dall'inosservanza dei limiti di velocità, ma anche dal mancato uso delle cinture di sicurezza da parte di conducenti e trasportati. Non manca, poi, una certa recrudescenza del fenomeno legato alla conduzione di veicoli scoperti da garanzia assicurativa, cui è stato posto argine attraverso mirati servizi repressivi anche grazie alla nuova apparecchiatura "Street Control" installata sulle vetture di servizio.

Accanto all'attività repressiva, che ha portato all'accertamento di **9864** violazioni al codice della strada con la conseguente decurtazione di **12224** punti dalle patenti di guida, particolare attenzione è stata posta anche alla prevenzione; numerosi sono stati, infatti, gli incontri di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado che, in alcuni casi, hanno coinvolto anche i genitori degli studenti, al fine di cercare di contenere al meglio il fenomeno delle c.d. stragi del sabato sera, che ancora oggi desta un certo allarme sociale, soprattutto fra le fasce giovanili.

Per citare qualche cifra indicativa, che evidenzi l'importanza del fenomeno, sono stati sottoposti al controllo del tasso alcolemico **3164** conducenti, diverse decine dei quali, alla presenza del Sanitario della Polizia di Stato, sono stati oggetto di "drug test" direttamente sul posto, al fine di accertarne lo stato di alterazione psicofisica dovuto all'uso di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli **74** persone sono state denunciate per guida sotto l'influenza dell'alcol, e **10** per guida in stato di alterazione da stupefacenti.

L' incisivo impatto dei citati controlli si rileva anche dalla diminuzione del fenomeno infortunistico che, nel corso del periodo in esame ha registrato un totale di **369** sinistri, **con una riduzione del 15% rispetto all'anno precedente**, di cui **207** in ambito autostradale e **162** sulla viabilità ordinaria, in cui sono rimaste ferite 168 persone, e **3** sono decedute a causa delle lesioni riportate.

Sempre nell'ambito dei servizi tesi a garantire in generale la sicurezza sulle strade della nostra provincia, la Polizia Stradale ha proceduto al ritiro di **155** patenti di guida, di cui **84** per alterazioni dello stato psicofisico. Sono state, inoltre, ritirate **145** carte di circolazione, nonché sequestrati e sottoposti a fermo amministrativo **173** veicoli.

Particolare attenzione è stata rivolta al settore dell'autotrasporto, spesso alla ribalta dei mass-media per il forte impatto degli eventi infortunistici che vedono coinvolti i mezzi pesanti; **3486** sono state, infatti, le violazioni accertate in materia, a fronte di **3620** veicoli sottoposti a verifica, tra vettori nazionali ed esteri.

In questo ambito sono stati effettuati controlli congiuntamente all' ASL5 – Struttura Sicurezza Alimentare, per verificare il corretto trasporto di sostanze alimentari destinate alla nostra provincia e degli animali destinati al consumo. Sono state elevate sanzioni ai veicoli le cui caratteristiche non rispettavano la normativa vigente rischiando così di compromettere la corretta conservazione ed integrità degli alimenti.

Anche il trasporto viaggiatori è uno dei settori d'interesse per le attività della Polizia Stradale che, anche in ragione di un accordo tra il MIUR ed il Dipartimento della P.S., effettuata controlli preventivi alla partenza degli autobus destinati ai viaggi d'istruzione degli studenti.

Di non minore importanza è anche il contributo fornito dalla Polizia Giudiziaria della specialità che, nello specifico, si occupa dell'accertamento e della repressione dei reati in materia di circolazione stradale.

A seguito del furto di 3 autoarticolati e del relativo carico e del tentato furto di un altro, verificatisi tra il 18 maggio e il 9 giugno scorso, la Squadra di Polizia Giudiziaria con la collaborazione di quella omologa della Polizia di Frontiera, sviluppava indagini e specifici servizi di osservazione e controllo che il 10 giugno portavano all'inseguimento di un camper a bordo del quale si trovavano alcuni individui travisati che dapprima avevano tentato il furto di un autoarticolato e del relativo container e, successivamente, portato a termine il furto di un altro autoarticolato.

La fuga, proseguita a piedi, si concludeva con l'arresto di un pregiudicato, le fonti di prova acquisite nei suoi confronti, anche per i delitti precedenti, consentivano di indirizzare l'attenzione verso un gruppo di etnia rom dedito al furto ed alla ricettazione dei veicoli pesanti e delle merci trasportate, che, a seguito di decreto di perquisizione emesso dalla competente AG, il 30 luglio successivo, in un capannone in località San Miniato (PI) venivano rinvenute, insieme ad altre (oltre 1200 capi di abbigliamento), provento di altri furti più recenti consumati nella provincia di Firenze - per un valore commerciale complessivo stimato di quasi 3 milioni di euro - ,

L'operazione congiunta e l'acquisizione delle immagini del sistema di videosorveglianza del capannone consentivano di segnalare subito all'AG altre 6 persone, 3 cinesi (uno dei quali deferito anche per violazione della detenzione domiciliare alla quale risultava sottoposto) e 3 italiane, e di individuarne altre 9, 6 delle quali sono già state compiutamente identificate e saranno ulteriormente segnalate all'AG procedente.

IL 23 agosto u.s. presso questi Uffici un' anziano denunciava di essere stato vittima di una truffa da parte di un individuo che con artifici e raggiri consistiti nel millantare una pregressa conoscenza con lo stesso, presentatosi come il marito di una pseudo conoscenza comune, affermava che quest'ultima aveva avuto un incidente stradale e di essere sprovvisto del denaro necessario per raggiungerla, inducendolo in errore si faceva consegnare la somma richiesta. L'attività investigativa posta in essere consentiva, grazie all'individuazione fotografica effettuata presso gli Uffici della Squadra Mobile della locale Questura, di riconoscere l'autore delle condotte illecite poste in essere, il soggetto veniva pertanto deferito all'AG in stato di libertà. Successivamente, unitamente al personale della Squadra Mobile della Spezia veniva data esecuzione alla sospensione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale della P.S. ed il soggetto veniva sottoposto alla misura cautelare personale coercitiva degli arresti domiciliari.

L'attività di Polizia Giudiziaria ha inoltre consentito di individuare il conducente di un mezzo pesante, che, il 22.01.2019, in Sarzana, immettendosi sulla Variante Cisa, omettendo di compiere la necessaria manovra in condizioni di sicurezza, sormontava il marciapiede pedonale e, andando a collidere contro il guardavia posto al margine destro, travolgeva con la parte laterale destra del semirimorchio un pedone che veniva schiacciato contro il guardrail cagionandogli lesioni di gravità tale da determinarne, dopo due giorni la morte, il conducente, dopo l'impatto proseguiva la marcia, omettendo di prestare soccorso alla vittima, con l'aggravante di essersi dato alla fuga.

Grazie alla tempestiva ed intensa attività investigativa posta in essere, unitamente al personale del Commissariato di PS di Sarzana, l'autore dell'investimento veniva individuato nella città di Roma

e, su disposizione della locale AG, veniva eseguita la misura cautelare personale degli Arresti Domiciliari.

Complessivamente sono state deferite in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria **221** persone, per illeciti che vanno dalla violazione delle norme sull'immigrazione, al furto, al possesso di sostanze stupefacenti, nonché ai reati afferenti al falso documentale ed al riciclaggio dei veicoli stradali. Le attività di indagine hanno consentito di porre in sequestro **2** veicoli di provenienza illecita. Nell'ambito delle attività di controllo degli esercizi pubblici sono state oggetto di verifica **46** imprese tra: autosaloni, autofficine e carrozzerie, agenzie di pratiche automobilistiche, autoscuole, e centri di revisione; nella circostanza **323** veicoli sono stati sottoposti a controllo e **123** persone identificate, in tale settore, a fronte delle irregolarità emerse, **21** sono state le contestazioni amministrative sottoposte a sequestro amministrativo ai fini della confisca attrezzature per l'esercizio abusivo di attività non autorizzata e **5** sono state le persone deferite all'AG per la commissione di reati ambientali (emissione in atmosfera di sostanze nocive, deposito incontrollato di rifiuti pericolosi), rispecchiando l'alto interesse volto alla tutela dell'ambiente nella nostra provincia.

Polizia Postale e delle Comunicazioni

La Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel periodo evidenziato, si è contraddistinta per l'avvio di indagini in ambito nazionale ed internazionale conducenti al deferimento all' AG di 62 persone.

Per quanto concerne le misure di contrasto ai maggiori fenomeni delittuosi che si consumano sul Web ed in particolare alle truffe *on line e alle frodi informatiche*, si sottolinea l'attività di indagine che ha portato, nel periodo evidenziato, all'identificazione ed al deferimento di 45 persone.

In proposito si segnala l'attività che ha permesso di identificare un soggetto della provincia dedito alla truffa ai danni di noti professionisti locali ai quali, con la promessa di una importante commissione su somme dell'ordine di alcuni milioni di euro, che lo stesso avrebbe ricevuto come rimborso, utilizzando false documentazioni, si faceva anticipare considerevoli somme di denaro che non venivano restituite.

Tra le attività significative solte da personale della Sezione si può ricordare il tempestivo intervento di personale operante che, nei primi giorni di febbraio 2019, permetteva di bloccare su tutto il territorio nazionale, oltre 80000 addebiti diretti SSD su conti correnti di ignari cittadini per un ammontare di 1.500.000 € e riuscendo a restituire le cifre sottratte illegalmente. A seguito di tale attività venivano deferiti tre soggetti che a vario titolo avevano attivato canali di pagamento internazionali e siti web per l'attività criminale.

Inoltre, attraverso complesse indagini investigative, un soggetto veniva deferito, in quanto responsabile di avere, attraverso finti siti internet contenenti materiale pornografico, inoculato

contenuti virali nei dispositivi della vittima ed estorto somme di denaro in cambio della non divulgazione sul web di materiale riservato, intimo e privato contenuto nei dispositivi attaccati.

Numerose inoltre sono le attività di indagine che hanno portato all'individuazione di 7 cittadini italiani resisi responsabili di minacce scritte, diffamazioni e sostituzioni di persona attraverso il social network Facebook o attraverso applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp) a danno di altrettanti soggetti, tra i quali alcuni giornalisti e noti politici locali.

Significativa l'attività che ha permesso di deferire un soggetto minore degli anni 18 responsabile di avere inviato ai compagni di classe di una scuola cittadina, un messaggio di posta elettronica, sostituendosi alla reale insegnante allo scopo di annullare la lezione del giorno successivo.

Sempre più diffuso è il fenomeno del "Man in the Middle", attraverso il quale ignoti effettuano l'accesso fraudolento agli account di posta elettronica delle aziende che vengono utilizzati per l'invio di fatture, e che ha portato al trasferimento dei pagamenti di aziende operanti nel territorio Spezzino su conti correnti aventi IBAN differenti da quelli reali di somme di circa 2 milioni di euro. A tal proposito sono stati attivate, attraverso i servizi di cooperazione internazionale, le procedure per il recupero delle somme inviate e l'individuazione dei soggetti beneficiari delle stesse riuscendo, in collaborazione con la magistratura lituana, a porre sotto sequestro alcuni conti correnti destinatari dei pagamenti dirottati.

Importante è la costante azione di monitoraggio della rete internet volta a contrastare, non solo le fattispecie di reato relative alla pedopornografia ed al sempre più presente fenomeno del cyberbullismo, ma anche al contrasto del terrorismo online. Tale attività ha determinato il monitoraggio di 116 portali internet e l'attività specializzata di analisi forense di numeroso materiale sottoposto a sequestro anche in collaborazione di altri uffici.

L'attività di prevenzione, poi, occupa un ruolo di primaria importanza nella scala dei compiti istituzionali della Sezione. In tale direzione si rileva la fattiva collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, Associazioni culturali e di categoria nonché Amministrazioni Comunali locali, per la realizzazione di 20 incontri nella provincia con studenti e genitori, che hanno raggiunto circa 876 studenti, 391 genitori e 259 docenti.

Tra gli argomenti trattati i rischi della pedopornografia *on line*, la navigazione "sicura" e la legalità sul web, le Fake News ponendo l'accento in particolare sul corretto utilizzo dei *social network* e sul problema, sempre più crescente, del *cyberbullismo*.

Si deve, infine, evidenziare l'incessante azione di controllo del territorio che vede impegnata la Sezione nei diversi ambiti di competenza della specialità con particolare riferimento alle filiali di Poste italiane e agli sportelli postamat e bancomat degli istituti bancari spezzini.

CNES

Presso il Centro Nautico e Sommozzatori è stata svolta un' intensa attività atta alla formazione di personale di polizia italiana e polizia estera – nella fattispecie – Libica e Tunisina.

A tal proposito si evidenziano corsi, svolti presso la locale Scuola Nautica, di formazione rivolti a personale appartenente alla Polizia di Stato, già in possesso di una qualifica di specialità di mare (appartenente a questure o squadre nautiche) per il raggiungimento della qualifica o abilitazione di "operatore di volante lagunare e di acque interne" (corso sperimentale riservato per la peculiarità e natura del territorio al solo personale di Venezia), di "foto – cineoperatore subacqueo", di "comandante di unità navale per la navigazione costiera entro le 12 miglia", di addestramento alla conduzione di moto d'acqua.

Al contempo si è provveduto alla formazione di personale appartenente a polizie straniere, secondo una cooperazione internazionale con gli Stati della Tunisia e della Libia, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'immigrazione via mare: "comandante costiero motorista di bordo" riservato ad operatori della polizia libica e "corso per operatore subacqueo" riservato a operatori della polizia tunisina.

Numerose sono le missioni compiute dal personale di questo Centro: la molteplicità dei servizi, peraltro svolti su tutto il territorio nazionale sono stati - a seconda della tipologia della missione - autorizzati preventivamente dalle direzioni del Dipartimento di Pubblica Sicurezza; innanzitutto dalla Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato dalla quale questo CNeS dipende, e da altre Direzioni con cui in sinergia opera.

Nel predetto periodo numerosi servizi di ordine e sicurezza pubblica sono stati svolti durante manifestazioni a carattere sportivo, anche di interesse nazionale ed internazionale su tutto il territorio, dove la partecipazione del personale del Centro è stata risolutiva al fine di garantire ed assicurare l'ordinato svolgimento degli eventi stessi. Si segnalano in particolare manifestazioni sportive di triathlon, nuoto, veliche e remiere nel golfo di La Spezia (nello specchio acqueo tra Portovenere e Tellaro): "XXXVI^a ed. Coppa Byron", "Piscina Naturale", "Trittico natatorio santerenzino", "93° palio del golfo", "I° trofeo cross the gulfswin race" e "XIII° trofeo nazionale studentesco di salvamento a nuoto e primo soccorso" e "Vele d'epoca- Panerai Classic" a Imperia e "Coppa d'Autunno – Barcolana" a Trieste; di carattere religioso "Madonna Bianca", "Natale Subacqueo" e "Natale della gente di mare" nonché "Tributo Cristo degli Abissi" a San Fruttuoso Camogli, la visita del Santo Padre a Bari e manifestazione del "Redentore" a Venezia; di carattere generale come il "salone dell'orientamento" a favore dei maturandi delle scuole secondarie di secondo grado della città di Vigevano (PV), "Operazione mare pulito" "Convegno studi Ambrosetti Milano" a Cernobbio, "75^a mostra d' arte cinematografica" e servizio "No grandi navi" a Venezia.

Come di consuetudine ormai da diversi decenni, anche nel corso del 2019 il personale del Nucleo Sommozzatori ha partecipato all'annuale stage internazionale di tattiche e tecniche operative antiterrorismo unitamente a personale appartenente al reparto speciale tedesco "GSG9" in Germania.

Gli operatori del CNeS sono stati impiegati durante il periodo estivo anche presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e presso la Squadra Nautica di Peschiera del Garda (VR) al fine di garantire un servizio di sicurezza, salvataggio e/o ordine pubblico lungo il litorale delle medesime località.

La Sezione di Motorizzazione Navale (settore tecnico) di questo Centro ha assicurato con i suoi numerosi servizi l'assistenza ordinaria nonché in taluni casi la movimentazione delle unità navali componenti il parco navale dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Si sottolinea come nell'ambito della cooperazione bilaterale con gli Stati della Tunisia e della Libia il CNeS ha provveduto, con specifiche missioni internazionali, alla sorveglianza tecnica, ai collaudi ed alla consegna di natanti (pattugliatori) alle Forze di Polizia e alla Guardia Costiera per il contrasto del fenomeno dell'immigrazione via mare.